

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-02739 presentata da CESARE DAMIANO
martedì 13 aprile 2010, seduta n.305

DAMIANO, BELLANOVA, BERRETTA, BOBBA, BOCCUZZI, CODURELLI, GATTI, GNECCHI, MADIA, MATTESINI, MIGLIOLI, MOSCA, RAMPI, SANTAGATA e SCHIRRU. - Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dello sviluppo economico. - Per sapere - premesso che:

in data 7 aprile 2010 l'azienda Bialetti alle ore 10,30 ha comunicato ai rappresentanti sindacali in un incontro che è durato 15 minuti la sua decisione inappellabile di chiudere lo storico stabilimento di Omegna ove si producono le caffettiere Moka note in tutto il mondo e, nello stesso incontro, che, nel giro di tre giorni, sarebbero arrivate le lettere di apertura della procedura di mobilità per tutti i dipendenti, in totale 113 (97 operai e 16 impiegati);

durante lo stesso tavolo sindacale del 7 aprile l'azienda ha comunicato la scelta di delocalizzare in Cina, che potrebbe con molta probabilità essere parziale in quanto si dovrebbe far importare dalla Cina il semilavorato da completare nelle ultime fasi di lavorazione da parte di alcuni artigiani e con probabilità da una cooperativa del VCO per spacciarlo come made in Italy;

come risposta immediata le organizzazioni sindacali hanno indetto un'assemblea permanente per tutta la giornata e deciso 20 ore di sciopero da attuarsi nei prossimi giorni con un presidio costante dei lavoratori di fronte alla fabbrica;

sia il presidente della provincia di Verbano Cusio Ossola (Massimo Nobili, PDL), sia il sindaco di Omegna (Antonio Quadretta, giunta di centro destra) concordano con i sindacati che non si accetta la delocalizzazione e non si tratta con un'azienda che non vuole restare sul territorio;

il comunicato diffuso dall'azienda di discutere su ammortizzatori sociali e incentivi vari e ricollocazione di parte del personale sul territorio, non è stato considerato una possibile soluzione praticabile né dalle organizzazioni sindacali né dalle istituzioni;

nel contempo sul versante occupazionale, nel territorio del Verbano Cusio Ossola, si profila un disastro senza precedenti: nel giro di 2-3 mesi si avranno 3-4 aziende con più di 150 dipendenti che probabilmente chiuderanno definitivamente Acetati-Tessengerlo (chimica) Bialetti, Siderscal, Sit Cupro, Minoletti (Meccanica) Perucchini (Fonderia 2o fusione) ed altre;

stante questo scenario, è stato concordato tra i sindacati unitariamente uno sciopero dei metalmeccanici di tutta la provincia, per il 15 aprile 2010, in occasione della convocazione del consiglio comunale aperto che si terrà giovedì 15 aprile alle ore 17,30 i cui componenti partiranno dall'area antistante i cancelli della Bialetti e si recheranno al forum di Omegna ove si svolgerà il consiglio comunale stesso -:

quali iniziative il Governo intenda mettere in atto per scongiurare questa ennesima fuga delle aziende italiane dal nostro territorio mettendo a repentaglio la sicurezza lavorativa di tanti dipendenti, in particolare di un'azienda come la Bialetti che dal 1933 ha rivoluzionato il modo di preparare il caffè in casa e che si è consolidata nel corso del tempo nel mondo, grazie ad una sapiente comunicazione incentrata sull'immagine dell'«omino con i baffi», simbolo ancora oggi di una delle più importanti aziende italiane produttrici di caffettiere. (5-02739)